

In tempi di 'chiusure' per il covid tutti in gita scolastica con CodyTrip



Oltre 9.500 partecipanti da 260 città italiane. Questi i numeri registrati dall'appuntamento Codytrip del prossimo 15 aprile: una gita scolastica in diretta online organizzata dal Museo Marino Marini di Firenze e da DIGIT srl, spin off dell'Università di Urbino, dedicata alla scoperta di un museo originale e inusuale che ospita non solo la straordinaria collezione di uno dei più grandi scultori italiani contemporanei, Marino Marini, ma anche uno dei capolavori di uno dei più importanti architetti del Rinascimento, la Cappella Rucellai di Leon Battista Alberti.

CodyTrip è più di una gita scolastica, è un'avventura coinvolgente, un'esperienza formativa per bambini, scuole e famiglie volta alla conoscenza di luoghi, tradizioni, persone e saperi. Un esempio di come utilizzare in modo originale e semplicissimo **le tecnologie digitali, il coding e l'immaginazione** per colmare le distanze e permettere a tutti di partecipare attivamente, interagendo in diretta con i propri compagni di viaggio e con **il Prof. Alessandro Bogliolo**, che guiderà le attività e la gita.

Un'iniziativa che rappresenta un'evoluzione innovativa rispetto alle ormai consolidate attività di didattica a distanza. Con Codytrip sarà, infatti, possibile per ragazzi e famiglie trascorrere una giornata tutti insieme grazie ad un modello didattico ibrido, fra fisico e digitale, che anticipa il futuro consentendo di mantenere viva la funzione educativa del museo anche durante l'emergenza sanitaria.

La gita sarà, dunque, un'esperienza multisensoriale che vede coinvolte personalità del calibro di **Mario Nanni**, maestro della luce e Visiting Director del Museo Marini di Firenze, **Sileno Cheloni**, Maestro profumiere di fama internazionale, **Gaia Nanni**, attrice teatrale, performer e storyteller, **Teresa Porcella**, educatrice, autrice, editor e traduttrice per diversi editori italiani e stranieri, **Chiara Lachi**, dell'associazione Immaginario, e **Gloria Fossi**, storica dell'arte medievale e moderna.

Parte importante della giornata sarà dedicata al coding, giocando con la geometria, la matematica e la crittografia.

Tecnologia e immaginazione consentono di spingere CodyTrip oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica. **L'iniziativa non intende sostituire i viaggi tradizionali ma ne costituisce un'efficace anticipazione**, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari.

In linea con la propria natura di museo inclusivo ed accessibile, **il Marino Marini grazie al contributo di Fondazione CR Firenze ha reso il progetto gratuito**, al fine di consentire la più ampia partecipazione; l'iniziativa si rivolge non solo alle scuole ma anche a tutti coloro che vogliono vivere un'esperienza di turismo culturale unica nel suo genere.

In virtù dell'impatto che CodyTrip ha dimostrato di poter avere in termini di contrasto alla povertà educativa, di alfabetizzazione digitale, di dialogo intergenerazionale e di educazione alla cittadinanza digitale, l'iniziativa gode del patrocinio dell'Università di Urbino, di Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e la collaborazione di Giunti Scuola.

Il Museo Marino Marini

Il Museo Marino Marini è nato dalla volontà di Marino e Marina Marini che, alla fine degli anni Settanta del Novecento, individuarono l'ex chiesa di San Pancrazio di Firenze come luogo ideale al quale legare la donazione di opere che l'artista, poco prima di morire, aveva fatto alla città. La ristrutturazione della chiesa, recuperata dopo secoli e ridestinata a una funzione pubblica, è stata realizzata dagli architetti Lorenzo Papi e Bruno Sacchi che hanno saputo creare un allestimento a immagine e somiglianza di quel mondo così affascinante di Marino Marini, uno dei personaggi più significativi della cultura figurativa del Novecento. Il museo ospita **183 opere** di Marino Marini: disegni, litografie, dipinti, sculture, tutte esposte al pubblico sui quattro livelli del museo. Parte integrante del museo, recuperata alla visita del pubblico dopo un lungo restauro, è una delle meraviglie del **Rinascimento fiorentino: la Cappella Rucellai**, capolavoro assoluto dell'architetto **Leon Battista Alberti**, con il Tempietto del Santo Sepolcro.